



Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione

Oggetto: Villa Adriana — Tivoli

Nel 1999 il complesso archeologico di Villa Adriana (Tivoli) è stato inserito nell'elenco dei siti patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO. La definizione del perimetro del bene iscritto è stata stabilita con un accordo internazionale includendo una buffer zone di protezione per l'area archeologica della Villa.

Il consiglio comunale di Tivoli con delibera n. 74/2011 ha approvato il piano di lottizzazione «comprensorio di Ponte Lucano» per costruzioni di oltre 120.000 metri cubi all'interno dell'area «buffer-zone»: i nulla-osta ottenuti dai competenti uffici della Direzione regionale e Soprintendenza per i Beni Culturali del Lazio ignorano gli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia con l'Unesco.

L'UNESCO in seduta presso il World Heritage Committee (24/6-6/7/2012) ha affermato: «Si richiede allo Stato membro di informare il WHC in tempo utile rispetto a qualsiasi progetto di sviluppo pianificato nell'area buffer, includendo anche il progetto di sviluppo edilizio del “comprensorio di Ponte Lucano”, per il quale deve fornire inoltre una valutazione sull'impatto in relazione alle linee guida, prima di mettere in atto qualsiasi impegno irreversibile».

Può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti?

1. In che modo l'UE può sostenere l'Italia al fine di salvaguardare il suo patrimonio culturale (come prevede l'articolo 167, paragrafo 2, del TFUE), e come potrebbe intervenire in particolare nel caso della Villa Adriana?
2. Ritiene compatibile tale edificazione con la protezione accordata dal TFUE circa la salvaguardia del patrimonio culturale?

Fabio Massimo Castaldo (EFDD) , Laura Ferrara (EFDD) , Ignazio Corrao (EFDD) , David Borrelli (EFDD) , Dario Tamburrano (EFDD) , Tiziana Beghin (EFDD) , Eleonora Evi (EFDD)